

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2011



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VICENZA
Contrà Porta S. Lucia, 95
Tel. 0444 513012
e-mail: segreteria@caivicenza.it
www.caivicenza.it





CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VICENZA

Contra' Porta S. Lucia, 95 - Tel. e fax 0444 513012

e-mail: segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2011

COMMISSIONE GITE

Soci responsabili:

Ronald Carpenter

Lisa De Bortoli

Davide Pizzolato

Fabio Todescato

Giovanni Vaccari

In copertina: Gruppo delle Vedrette di Ries, sullo sfondo il Monte Nevoso

COMMISSIONE GITE ANNO 2011

Quando scorrerete il programma di quest'anno, noterete subito una nuova veste grafica.

Quest'anno il programma prende il via con le attività della Commissione Sentieri, che prevede uscite sul campo e una serata culturale sull'Alta Valdastico dove i "nostri" sentieri si snodano e un'uscita in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri.

Continuano anche nel 2011 appuntamenti ormai tradizionali: la gita in collaborazione con le Associazioni Alpinistiche vicentine; il Gemellaggio con gli amici tedeschi di Pforzheim e baschi di Guernica, che quest'anno ci porterà una settimana in Baviera; la gita in Dolomiti con gli Svizzeri; la gita alpinistica dei Balasso Brothers sulle Piccole Dolomiti.

In campo più escursionistico, segnaliamo la gita sui Sibillini con gli amici del CAI di Rieti, le due uscite sulle Alpi Occidentali (una assieme agli amici di Montecchio), il Castello delle Aie nei Lagorai e la Banca delle Fede sulle Pale, mentre tecnicamente più impegnative sono la salita al Cogliàns sia per la via normale che per la Ferrata austriaca e la due giorni nel gruppo delle Odle.

Ci sono poi alcune gite cultural-naturalistiche: la gita nell'ambiente abitato nel Mesozoico dall'Uomo di Mondevèl, antenato di Ötzi, con un geologo; l'uscita sui luoghi della Grande Guerra in compagnia dello storico; la giornata dedicata alla Commemorazione del Centenario della morte di Paolo Lioy, secondo presidente della nostra Sezione e del CAI Centrale, durante la quale parteciperemo al lavoro di un gruppo di naturalisti impegnati in una spedizione scientifica sulle orme di Lioy coordinata dal Conservatore del Museo Civico di Vicenza.

Segnaliamo infine un ritorno ad una tradizione interrotta con l'uscita in compagnia del Gruppo Grotte e con la gita in mountain bike in bicicletta

Come è ormai pratica consolidata, per tutte le escursioni la Commissione Gite, assieme alla Commissione Sezionale per l'Escursionismo, ha deciso di affidare la conduzione delle uscite ad un numero di accompagnatori adeguato, in modo da garantire in tutte le situazioni l'assistenza e la sicurezza dei/delle partecipanti.

Buone gite a tutti.

Ronald A. Carpenter

responsabile della Commissione per l'Escursionismo

NORME GENERALI

Premesso che l'effettuazione di gite sociali rientra tra gli scopi del Club Alpino Italiano e che la Commissione Gite pone in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi si riconoscono consapevoli dei rischi e dei pericoli insiti nell'attività alpinistica ed escursionistica ed esonerano quindi la Sezione del C.A.I. di Vicenza e il Direttore di gita da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi nel corso delle gite sociali. Qualora i trasferimenti avvengano con auto di proprietà di soci, la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi la gita iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso a piedi.

ISCRIZIONI ALLE GITE

- 1) Le iscrizioni alle gite avvengono di norma nella sede sociale, nelle serate di mercoledì che le precedono, accompagnate dal pagamento della quota dovuta. Per le gite di due o più giorni, a scelta del Direttore di gita le iscrizioni possono avvenire anche in tempi diversi: in tal caso le diverse modalità saranno indicate a margine della singola gita nel programma ufficiale. Le iscrizioni ricevute in sede da persona delegata dal Direttore di gita saranno da questi vagliate in concorso con la Commissione Gite e con facoltà di non accoglimento.
- 2) Il numero delle iscrizioni è subordinato alla capienza del pullman, alle particolari caratteristiche della gita e del percorso stradale, alla capienza e alla disponibilità del rifugio.
- 3) In caso di rinuncia o di mancata presentazione alla partenza, la quota potrà essere restituita solo al verificarsi di sostituzione con altro partecipante oppure in caso di gravi motivi personali, ritenuti tali ad insindacabile giudizio della Commissione Gite.

COMPORAMENTO DURANTE LA GITA

- 1) Alla partenza è richiesta al partecipante la massima puntualità; i ritardatari non devono far conto su alcun tempo di attesa.
- 2) In caso di maltempo resta comunque obbligatoria la presentazione sul luogo di partenza; in tale sede il Direttore di gita potrà decidere per la eventuale sospensione o per la scelta di un diverso itinerario.

-
- 3) I partecipanti devono sempre rimanere in gruppo, evitando di sopravanzare il Direttore di gita: uniformarsi alla sua andatura significa evitare lo sfaldamento della comitiva nonchè i possibili errori di direzione di coloro che verrebbero a trovarsi in posizione troppo avanzata; significa inoltre poter usufruire tutti in via contemporanea delle soste concesse nonchè evitare che taluno rimanga isolato con tutte le conseguenze del caso (smarrimento, infortunio, grave ritardo nella partenza). A nessuno è consentita una scelta di percorso diversa dal programma.
 - 4) Prima di decidere la partecipazione ad una gita, anche apparentemente facile, rifletta ciascuno sulla sua preparazione fisica e tecnica nonchè sulla idoneità della propria attrezzatura; ciò dopo aver valutato con attenzione le prevedibili difficoltà sulla base del programma e delle altre informazioni disponibili.
 - 5) Il capogita ha la facoltà di escludere in qualsiasi momento il/la partecipante la cui preparazione fisica e tecnica, l'attrezzatura individuale di sicurezza e/o il comportamento vengano riscontrati non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma specifico della gita, del REGOLAMENTO GITE e/o del capitolo EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI riportato nel "Programma Gite Estive". In caso di disobbedienza del/della partecipante alle esplicite disposizioni del capogita, il/la partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento, sollevando quindi il capogita e la Sezione da qualsiasi responsabilità civile e penale. In particolare, qualora intraprenda o prosegua l'escursione nonostante una eventuale esclusione, sarà considerato come un escursionista autonomo che procede sotto la propria responsabilità e a proprio rischio e pericolo.
 - 6) Il rapporto tra i partecipanti deve essere improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza.
 - 7) I partecipanti devono sottostare ad ogni decisione del Direttore di gita, anche in qualsiasi modo modificativa del programma; eventuali dissensi o reclami dovranno essere rivolti in sede successiva solo al Consiglio Direttivo.

(Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 11/04/2005)

NOTE UTILI PER ANDARE IN MONTAGNA

“Poche esperienze possono essere gratificanti come una escursione o una ascensione in montagna.

Grande è il numero di coloro che hanno vissuto tali esperienze e, nella maggior parte dei casi, ciò è avvenuto grazie alla disponibilità di qualcuno che, perlopiù per amicizia o cortesia, si è assunto gli oneri dell’organizzazione e la cura della buona riuscita.

Quando tutto va per il meglio, ed è ciò che normalmente accade, la giornata trascorsa in montagna resta tra i ricordi migliori; talvolta però accade che l’escursionista o l’alpinista subiscano un infortunio ed allora, oltre alle considerazioni ricorrenti circa i pericoli connessi all’attività in montagna, prende avvio la ricerca di uno o più responsabili dell’accaduto, il che risponde certamente ad esigenze di tutela dell’incolumità delle persone, ma non può condurre all’individuazione sempre e comunque di un “colpevole”, poichè la frequentazione della Montagna è il frutto di una libera scelta cui è inscindibilmente connessa l’accettazione di un rischio.”

(da: Vincenzo Torti, La responsabilità nell’accompagnamento in montagna, CAI, 1995)

- Non andate mai soli: indicate sempre la vostra mèta.
- Scegliete bene i compagni per poter contare sul gruppo in caso di emergenza.
- Studiate preventivamente il percorso e le eventuali vie di fuga e scegliete gite adatte alle vostre capacità. Se non siete pratici del luogo, affidatevi ad una guida.
- Equipaggiatevi bene anche per brevi gite, attenendovi alle indicazioni specifiche riportate nel programma delle singole gite ed alla classificazione delle difficoltà.
- Leggete i bollettini del meteo e delle valanghe prima di programmare la gita. Fate poi attenzione all’evoluzione del tempo: in montagna le condizioni cambiano in fretta.
- Risparmiate le vostre forze e cercate riparo in tempo: conservate sempre un margine adeguato di energie per gli imprevisti.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non lasciate mai soli i compagni in difficoltà.
- Non vergognatevi di ritornare sui vostri passi e rinunciare alla mèta: la Montagna rimane sempre lì per una prossima volta.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ PER LE ESCURSIONI

- T** - **turistico**. Itinerari con percorsi evidenti, su stradine, mulattiere o comodi sentieri in collina o media montagna, generalmente sotto i 2000 metri di quota. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente collinare e montano e una preparazione fisica alla camminata.
- E** - **escursionistico**. Itinerari che si svolgono su sentieri o su tracce non sempre facili da reperire, spesso con dislivelli notevoli o anche a quote superiori a 2000 metri. A volte esposti su pendii erbosi o detritici su tratti nevosi con passaggi attrezzati non impegnativi. Richiedono senso dell'orientamento e conoscenza della montagna, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.
- EE** - **per escursionisti esperti**. Itinerari che comportano singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata, attraversamento di canali nevosi, tratti aerei ed esposti, passaggi su terreno infido, come pure i percorsi attrezzati e le vie ferrate. Richiedono equipaggiamento e preparazione adeguata, esperienza di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini; in caso di neve possono essere necessari la piccozza e i ramponi.
- EEA** - **per escursionisti esperti, con attrezzature**. Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.
- A** - **alpinistico**. Itinerari che richiedono conoscenza delle manovre di cordata, l'uso corretto di piccozza e ramponi, buon allenamento ed esperienza di alta montagna.

EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI

(salvo diverse indicazioni del Direttore di gita al momento dell'iscrizione)

PER TUTTE LE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE SEZIONALI:

- Abbigliamento e calzature adeguate alla tipologia dell'escursione.

PER VIE FERRATE E SENTIERI ATTEZZATI:

- Caschetto da roccia, conforme allo standard EN 12492.
- Imbracatura omologata combinata o completa.
- **È obbligatorio** l'uso di set da ferrata precostruiti e omologati dal fabbricante, conformi allo Standard EN 958 come integrato dallo Standard UIAA 128, e costituiti da: dissipatore, due moschettoni marchiati "K" (*Klettersteig*) e due spezzoni di corda per la progressione del diametro da mm 9 a 11 con chiusure cucite in modo permanente e non modificabili.

PER ESCURSIONI SU GHIACCIAIO:

- Imbracatura omologata.
- Almeno un moschettone a base larga con ghiera a vite (tipo HMS).
- Due spezzoni di cordino da 6 mm lunghi m 1,80 ed uno spezzone di cordino da 8 mm lungo m 3,60 per l'assicurazione alla corda.
- Piccozza.
- Ramponi, **già regolati alla misura degli scarponi.**
- Occhiali da sole di qualità con protezioni laterali dai raggi U.V.
- Crema da sole ad elevato fattore di protezione.

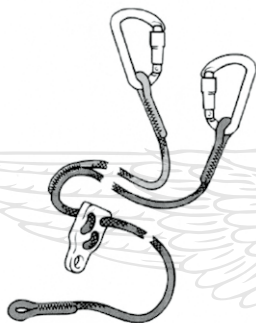
PER ESCURSIONI DI PIÙ GIORNI CON PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO:

- Tessera CAI col bollino dell'anno in corso.
- Sacco lenzuolo (spesso anche in vendita al rifugio).

PER ESCURSIONI ALL'ESTERO:

- Documento di identità valido per l'espatrio.
- Tessera Europea di Assicurazione Malattia per l'assistenza sanitaria nei paesi convenzionati.

I NUOVI SET DA UTILIZZARE IN FERRATA



Il set che deve essere utilizzato per percorrere le vie ferrate (definito tecnicamente Sistema per l'Assorbimento di Energia, EAS) rientra tra i Dispositivi di Protezione Individuale ed è regolamentato dalla normativa europea (EN 958 del luglio 1997) e dalle norme UIAA (UIAA 128 del luglio 2004). Per gli EAS la norma EN specifica il peso a cui devono entrare in azione, la quantità di energia residua, la non modificabilità delle chiusure, etc., mentre la norma UIAA aggiunge la prescrizione che il sistema deve essere del tipo a „Y”, in grado cioè di assorbire l'energia con entrambi i cordini attaccati agli ancoraggi (vedi figura).

I set omologati, oltre a rendere il fabbricante e non più l'utilizzatore (o l'amico che lo ha prestato) responsabile in caso di malfunzionamento, rendono anche più semplice la verifica della corretta operatività dei sistemi dei partecipanti da parte del Direttore di gita.

In caso di entrata in azione del sistema durante la percorrenza di una ferrata a causa di una caduta, vi sono tre possibilità: a) sostituire il sistema con uno di riserva; b) ricostruirlo secondo la norma se non c'è altra alternativa praticabile, ricordando che comunque il sistema non garantisce più la sicurezza iniziale a causa della sollecitazione a cui è stato sottoposto; c) assicurare l'allievo o l'escursionista a corda.

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

CHIAMATA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **SEI OGNI MINUTO** (un segnale ogni 10 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati

RISPOSTA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **TRE OGNI MINUTO** (un segnale ogni 20 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino a raggiungere la certezza di essere stati ricevuti e localizzati

N.B. È fatto obbligo a chiunque intercetti segnali di soccorso di avvertire il più presto possibile il posto di chiamata o la stazione di soccorso alpino più vicini

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI USATE QUANDO ESISTE IL CONTATTO VISIVO E NON È POSSIBILE QUELLO ACUSTICO

- **PARTICOLARMENTE ADATTE PER INTERVENTI CON L'ELICOTTERO**



Significato:

- ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO
- SEGNALAZIONE AFFERMATIVA (**SI**)
- ATTERRATE QUI



Significato:

- NON SERVE SOCCORSO
- SEGNALAZIONE NEGATIVA (**NO**)
- NON ATTERRARE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE AD "Y". POI ABBASSARSI E RESTARE IMMOBILI FINCHÉ L'ELICOTTERO NON È ATTERRATO

Posizione:

IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO ED UNO ABBASSATO

LA COPERTURA ASSICURATIVA VALE SOLAMENTE PER LE ATTIVITÀ UFFICIALMENTE ORGANIZZATE DALLA SEZIONE

INFORTUNI (soci e non soci)

Prevede il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante escursioni, ascensioni di qualsiasi tipo e grado, uso di sci, racchette da neve, snowboard, mountain bike.

La garanzia è prestata anche per gli infortuni derivanti da uso di qualsiasi mezzo di trasporto, anche privato, terrestre e/o natante, dal momento della partenza e fino al ritorno alla sede o al luogo di raduno.

Non è applicabile:

- agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei; dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci, stupefacenti e allucinogeni; da operazioni chirurgiche, accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da atti dolosi compiuti o tentati dall'Assicurato;
- per le persone colpite da apoplessia o infarto o affette da epilessia, paralisi, infermità mentali, delirium tremens, alcolismo, tossicomanie, diabete o da altre infermità gravi o permanenti, e cessa con il loro manifestarsi.

Garanzie e massimali:

Esistono due diverse Combinazioni di copertura:

- **Combinazione A** - Utilizzabile per attività con difficoltà di tipo escursionistico, attività di servizio, partecipazione a riunioni
 - Morte 55.000,00 €
 - Invalidità permanente 80.000,00 €
 - franchigia 5%
 - Spese di cura 1.600,00 €
 - franchigia 100,00 €
- **Combinazione B** - Utilizzabile per le sole attività con difficoltà di tipo alpinistico
 - Morte 110.000,00 €
 - Invalidità permanente 160.000,00 €
 - franchigia 5%
 - Spese di cura 1.600,00 €
 - franchigia 100,00 €

Per le attività con difficoltà di tipo alpinistico (ascensioni di qualsiasi tipo e grado) sono utilizzabili, a scelta, entrambe le combinazioni. Per le attività con difficoltà di tipo escursionistico (gite escursionistiche con accesso a sentieri attrezzati, vie ferrate, ascensioni con difficoltà non superiore al 3° grado (AD),

gite in ambiente innevato con inclinazione massima di 25°) può essere utilizzata solamente la Combinazione A.

Costi:

La Combinazione A è automatica e gratuita per i soci col pagamento del bollino.

Per i **NON SOCI** è necessario attivarla nominativamente per il partecipante.

Il costo cumulativo per l'attivazione della Combinazione A e del Soccorso Alpino è di € **5,00** al giorno.

La copertura vale comunque solamente per le attività ufficialmente programmate dal CAI.

SOCCORSO ALPINO (non Soci)

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della polizza "Soccorso Alpino soci" ai **non soci CAI** che partecipano a un'attività sezionale.

Costo (a carico del partecipante non socio):

- giornaliero: € **1,00**
- per 6 giorni (anche non consecutivi): € **2,00**

KASKO AUTOVEICOLI

Prevede il risarcimento dei danni materiali e diretti subiti dal veicolo assicurato in conseguenza di collisione accidentale con altro veicolo, con persone o animali, urto contro ostacoli, urto contro sassi o oggetti scagliati da altri veicoli, ribaltamento e uscita di strada, purché occorsi durante la marcia su strade carrozzabili. Sono assicurabili gli autoveicoli (automobili, furgoni, camper, ecc.) per circolazione ad uso privato:

- di proprietà e/o comproprietà **dei soci CAI delle Sezioni Vicentine che aderiscono** a questa polizza;
- di proprietà **dei familiari** degli stessi;
- intestati ad aziende e formalmente concessi in uso continuativo agli stessi.

La copertura è prestata a condizione che al momento del sinistro **alla guida dell'autovettura attenda un socio delle Sezioni Vicentine contraenti.**

Non comprende il risarcimento dei danni:

- avvenuti quando il veicolo è guidato da persona non abilitata a norma delle disposizioni vigenti;
- avvenuti quando il conducente si trova in stato di ubriachezza o di alterazione psichica determinata dall'uso di sostanze stupefacenti.

Garanzie e massimali:

- Massimale 10.000,00 €
- relativa franchigia 350,00 €

Costo a carico dei partecipanti:

- per ogni giornata-missione/auto: € **4,00**



DOMENICA 10 APRILE

07:00 Sentiero **611** Val Torra da Casotto di Pedemonte a Malga Krojer
Dislivello: 975 m.
Ritrovo: viale Pecori Giraldi, fronte supermercato Pam. Viaggio con mezzi propri.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO

21:00 Serata di cultura montana presso la nostra sede.
Liverio Carollo, autore del libro *Sui sentieri della Val d'Astico*, presenterà
I sentieri delle nostre montagne prealpine: natura, storia, tradizioni.
Immagini e video delle vallate di Posina, Laghi e Astico per approfondire la conoscenza di queste terre contese in passato fra la Serenissima Repubblica di Venezia e il Sacro Romano Impero.

DOMENICA 29 MAGGIO

07:30 Uscita didattico-divulgativa in occasione della gita sociale in Alta Val d'Astico
Sentiero **621** La Singela da Lucca di S. Pietro Valdastico a Malga Camporosà
Dislivello: 1046 m.
Ritrovo: piazzale del Mercato Nuovo. Viaggio con Pullman.

DOMENICA 25 SETTEMBRE

07:00 Sentiero **595** Via dell'Ancino da Carotte di Pedemonte a Piccoli di Lavarone
Dislivello: 400 m.
Ritrovo: viale Pecori Giraldi, fronte supermercato Pam. Viaggio con mezzi propri.

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE

21:00 Riunione presso la nostra sede della Commissione sezionale Sentieri per rendicontazione lavori 2011 e progettazione uscite 2012

Informazioni: Andrea Silvestri (cimacarega@hotmail.com)



SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA

Lungo il sentiero dei Pellegrini (Monte Cimo)



Difficoltà: E



Dislivello: 600 m



Durata: 4h



Cartografia: Kompass 692



Responsabili: Nicola De Benedetti



Trasporto: Pullman

Il Santuario della "Madonna della Corona" è indubbiamente uno dei luoghi più suggestivi tra quelli dedicati alla Vergine ed è considerato il più ardito d'Italia. C'è chi scrive che merita di essere visitato almeno una volta nella vita.

In principio il luogo fu sede di eremiti cristiani (1139). Dal 1437 passò sotto l'Ordine dei Cavalieri di Malta. Nel 1625 fu edificato il Santuario, dedicato alla Madonna della Corona, la cui leggenda risale al 1522, ed il cui nome è attribuito dalla "corona" di pareti rocciose che cinge il terrazzo inaccessibile e a strapiombo sulla valle sottostante. Nel corso dei secoli seguenti si costruirono e ampliarono gli edifici e gli accessi fino ad ottenere l'attuale fisionomia.

Lo storico sentiero, che dal fondo della Val d'Adige, in località Brentino, sale al Santuario della Madonna della Corona, è uno degli itinerari più belli e frequentati del veronese, sia per gli aspetti paesaggistici e le valenze culturali e sia quale vera e propria Via Crucis di fede. Probabilmente è l'itinerario più conosciuto e frequentato di tutta la Val Lagarina veronese.





PROGRAMMA

- 07:00** Ritrovo al Piazzale del Mercato Nuovo e partenza con pullman per Verona, Autostrada del Brennero, Brentino.
- 09:00** Arrivo a Brentino (190 m). Sosta per la colazione lungo il percorso.
- 09:30** Partenza dalla piazza di Brentino per sentiero CAI. Con numerosi tornanti si attraversa un bosco e si arriva ad una Croce (400 m) che fa da punto panoramico sulla Val d'Adige. Poco oltre si affronta il fianco verticale del Monte Cimo il cui passaggio è agevolato da una larga scalinata formata da oltre 1500 gradini scolpiti nella roccia che rendono l'ascensione una facile passeggiata.
- 11:30** Arrivo al Santuario della Madonna della Corona (775 m) e visita guidata.
- 12:30** Sosta per il pranzo a sacco.
- 13:30** Ritrovo all'ingresso del Santuario per iniziare il ritorno verso il paese di Spiazzi.
- 14:00** Arrivo a Spiazzi (860 m) e possibilità di salire in vetta al Monte Cimo (955 m).
- 16:00** Momento conviviale e partenza verso casa per il ritorno.
- 19:00** Arrivo previsto a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: a partire da mercoledì 20 aprile, accompagnate da una caparra di 20 €.



COLLI BERICI - Sentiero di S. Germano

Alla scoperta delle erbe commestibili
dei Colli Berici

	Difficoltà: Escursionistico E		Dislivello: 500 m
	Durata: 6h		Cartografia:
	Responsabili: Giovanni Vaccari Davide Pizzolato		Trasporto: Mezzi propri

In collaborazione con il Gruppo di Noventa Vicentina percorreremo il sentiero di S. Germano con un occhio particolare per la vegetazione del sottobosco.

Si tratta di un percorso di circa 12 km con un dislivello molto modesto (500 m), che presenta interesse di tipo botanico ed etnografico. Il percorso non presenta difficoltà o tratti esposti, per cui è adatto a tutti. Approfondiremo la conoscenza delle erbe spontanee che individueremo lungo il percorso e che avremo la possibilità di degustare su invitanti frittatine durante lo spuntino presso l'agriturismo "Cooperativa Le Valli" che ci fornirà anche gallette e pane biologico cotto nel forno a legna.

Al rientro a S. Germano dei Berici, proseguiamo per l'isolata frazione di Campolongo dei Berici, meraviglioso e ai più sconosciuto borgo tardo medioevale, si tratta di un complesso abitativo molto interessante costruito sui resti di edifici di probabile origine medievale. Il complesso, racchiuso entro le mura, comprende oltre la chiesa parrocchiale e Villa Dolfin, attribuita dal Cevese a Vincenzo Scamozzi, anche una bellissima colombara con un accesso ad arco acuto. Un'iscrizione nel capitello del lato ad est con la data 1483 fa forse pensare che questa possa essere la data della costruzione, ma l'edificio ingloba resti più antichi.

Con questa gita vogliamo così approfondire diversi aspetti dei nostri Colli Berici e invitiamo in particolar modo alla partecipazione le famiglie.

PROGRAMMA

- 08:30** Ritrovo al Piazzale del Mercato Nuovo e partenza con auto proprie.
- 09:15** Arrivo a S. Germano dei Berici ed inizio escursione.
- 12:00** Arrivo all'agriturismo "Cooperativa Le Valli". Pranzo con degustazione erbe raccolte durante il tragitto.
- 14:00** Partenza per S. Germano dei Berici.
- 15:00** Arrivo a S. Germano dei Berici.
- 15:30** Visita al Borgo di Campolongo.
- 17:00** Rientro a Vicenza.

Iscrizioni: nei mercoledì precedenti la gita, accompagnata dalla caparra di 5 €.



Frazione di Campolongo di S. Germano dei Berici





ALTA VAL D'ASTICO

in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 1046 metri



Durata: 8h



Cartografia: Sentieri Valdastico e Altopiani Trentini, Sezioni Vicentine del C.A.I.



Responsabili: Roberto Mattiello



Esperti: Commissione Sezionale Sentieri

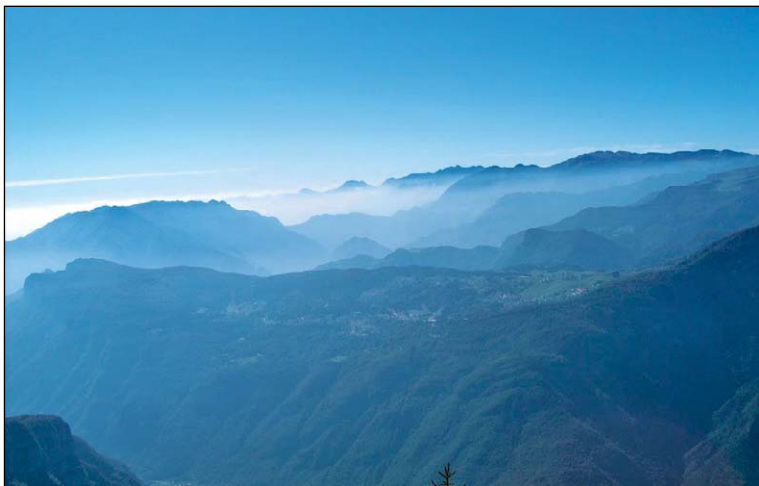
Trasporto: mezzi propri

Alla nostra sezione è affidata la manutenzione di 10 sentieri che collegano il fondo della Val d'Astico con gli Altopiani di Lavarone, Luserna e dei Sette Comuni. Quest'anno viene proposta la conoscenza del sentiero storico della Singèla di cui si ha notizia certa dalla fine del XIX secolo e che ancora oggi serve per calare a valle tronchi di abete (bòre) e monticare (cargar) da e verso i pregiati distretti silvo-pastorali di Camporosato e Luserna, citati già da Francesco Caldogno nella sua Relazione delle Alpi Vicentine per "bontà di pasture e per abbondanza di selve, di molta stima". L'itinerario, stretto tra pareti incombenti e scoscese nella parte bassa, si apre man mano che si procede nella salita consentendo insolite vedute panoramiche sull'altopiano di Tonezza, sul Verena ed infine anche sul Gruppo di Brenta e sul Carè Alto.

Lungo il percorso i volontari della Commissione Sentieri illustreranno le tecniche di manutenzione e segnalazione dei sentieri.

Dopo la sosta-pranzo vicino a Malga Camporosà, l'escursione proseguirà lungo il sentiero 621B per discendere attraverso il 611 Val Torre e fare ritorno al punto di avvio.





PROGRAMMA

- 07:00** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo per Arsiero risalendo poi la Val d’Astico fino a contrada Lucca di S. Pietro Valdastico (m. 530).
- 09:00** Inizio dell’escursione attraverso il sentiero 621 de la Singèla verso Malga Camporosà. Lungo il percorso la Commissione Sentieri mostrerà le tecniche di manutenzione del sentiero.
- 13:00** Arrivo al rifugio Malga Camporosà (m. 1451). Pranzo al sacco.
- 14:30** Proseguimento verso Ponte di Rossato, Malga Krojer e Casotto di Pedemonte lungo i sentieri 621B e 611 Val Torra. Breve transito su sentiero di collegamento verso Lucca.
- 17:45** Partenza per Vicenza con arrivo previsto verso le ore 19:00.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 18 e 25 maggio accompagnate dalla quota di 5 €.

GITA IN GROTTA**Buso della Rana****Difficoltà:** Escursionistico **E****Trasporto:** auto proprie**Responsabili:** Enrico Piva,
con la collaborazione del Gruppo
Grotte Trevisiol

Il Buso della Rana è la più estesa grotta italiana ad un solo ingresso. L'ingresso si trova nel comune di Monte di Malo (VI), presso Contrà Maddalena, lungo la strada che da Monte di Malo porta verso la frazione di Priabona.

L'estensione totale dello sviluppo in proiezione orizzontale raggiunge i 27 km, mentre il dislivello totale è all'incirca di 270 metri.

Il grotta la temperatura è costante per tutto l'anno sui 7° o 8°, c'è sempre un po' di fango ed un po' d'acqua (eviteremo l'uscita se nei giorni precedenti è piovuto copiosamente). Uno zainetto il meno ingombrante possibile conterrà viveri e bevande (si suderà parecchio). Sarà necessario un cambio di vestiti da lasciare in auto, in quanto si uscirà dalla grotta completamente bagnati e infangati.





PROGRAMMA

9:00 Partenza per Monte di Malo dal piazzale del Mercato Nuovo con auto proprie.

10:30 Inizio dell'escursione in grotta

16:30 Uscita dalla grotta

17:30 Partenza per il ritorno a Vicenza

Equipaggiamento: 2 metri di cordino da 8,5 - 9 mm, due moschettoni, stivali di gomma, un vecchio pile o una tuta da magazziniere, una bandana (o berretto), guanti di gomma, un cambio di vestiti da lasciare in auto

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di 5 €. Il numero massimo dei partecipanti è limitato a 15 persone.



GIRO DEI LASTOI DE FORMIN E DELLA CRODA DA LAGO

Dolomiti Ampezzane



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 400 m



Durata: 5h



Cartografia: Tabacco 003 - Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane



Responsabili: Alessandro Lanaro,
Nicola De Benedetti



Trasporto: Pullman

La successione di scenari e quinte che si percepisce da Passo Giau verso la Croda da Lago e i Lastoi di Formin è una delle icone più conosciute delle Dolomiti, di recente insignite del titolo di Patrimonio Universale dell'Umanità UNESCO: ci troviamo infatti nel System 1. Le sue rocce e fossili, che avremo modo di toccare durante l'escursione, raccontano una storia lunga più di 100 milioni di anni: il periodo geologico denominato Triassico. Ai piedi di queste montagne sono state inoltre rinvenute le prime testimonianze della presenza di dinosauri nella regione dolomitica.

Ai piedi del Mondeval si trova un riparo dove furono trovati i resti della sepoltura di un cacciatore del Mesolitico (circa 7000 anni fa).

E giugno è il periodo ideale per osservare le fioriture del camedrio alpino, l'achillea del Clavena, l'Edelweiss, il tarassaco alpino, o imbattersi in animali come il camoscio, la marmotta, l'arvicola delle nevi, la poiana. Durante l'escursione si effettueranno delle brevi pause per farsi raccontare, supportati da un geologo, le Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità.



Croda da Lago e Lastoi di Formin



Lastoi di Formin e Rif. Palumieri

PROGRAMMA

- 06:30** Ritrovo al Piazzale del Mercato Nuovo e partenza con pullman per Passo Giau (2236 m). Sosta per la colazione lungo il percorso.
- 10:00** Partenza da Passo Giau per il sentiero 436 che, con qualche saliscendi, perviene alla forcella Giau (2360 m) dalla quale si ha una splendida visuale dell'Ave-rau e del Pelmo. Si prosegue in leggera discesa tra meravigliosi prati cosparsi di massi caduti dai soprastanti Lastoi de Formin in direzione della Forcella Am-brizzola (2277 m). Neve permettendo si deciderà in loco la possibilità di salire verso Ponta Lastoi (2657 m) passando per la Forcella Rossa o se proseguire subito per il sentiero 434 per la variante dell'Alta via delle Dolomiti.
- 13:30** Arrivo al pittoresco rifugio Palmieri alla Croda da Lago (2042 m) e sosta per il pranzo.
- 14:30** Costeggiando il Lago Federa e attraversando un bellissimo lariceto, prima in leggera salita e poi in decisa discesa, si giunge a Ponte Rucurto dove il pul-man ci verrà a riprendere.
- 16:30** Momento conviviale e partenza per il rientro.
- 19:30** Arrivo previsto a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte a partire da mercoledì 1 Giugno, accompagnate da una caparra di 20 €.



GITA ANNUALE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE VICENTINE

C.A.I. - GIOVANE MONTAGNA - G.A.V. - S.A.V.

Cima Portule (m 2308)



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 350 m (com. C), 700 m (com. B), 1100 m (com. A)



Durata: 2h (com. C), 3h (com. B), 4h (com. A)



Cartografia: Kompass 623 - Altopiano di Asiago



Responsabili: Giovane Montagna

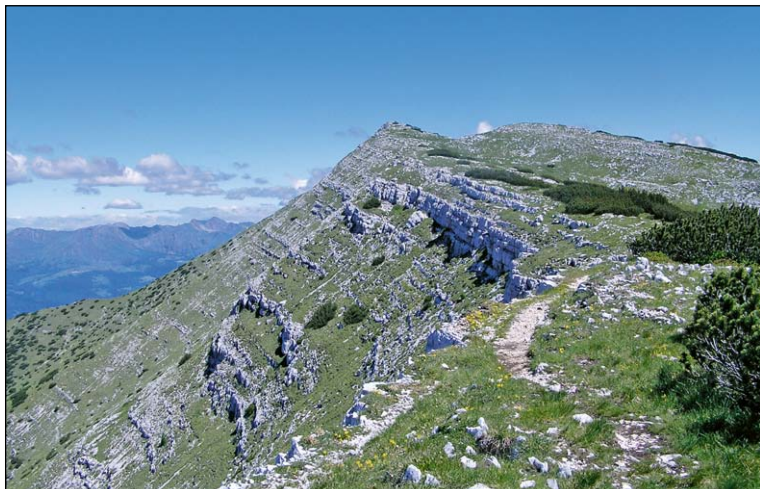


Trasporto: Pullman

Con riferimento alla tradizionale gita annuale escursionistica delle Associazioni Alpinistiche Vicentine "CAI - GAV - GM - SAV", per l'anno 2011 sarà organizzata dalla Giovane Montagna.

Nella scelta della località abbiamo pensato di privilegiare una montagna di casa, relativamente a portata di mano, significativa per altezza, storia escursionistica ed interesse estivo ed invernale. La scelta è caduta su Cima Portule. Essa si presta a più linee di salita, diverse difficoltà e tempi di percorrenza che dovrebbero favorire una partecipazione di soci il più possibile ampia.

Usufruendo di pullman per l'avvicinamento, e all'occorrenza di auto private, è intenzione proporre i seguenti itinerari per le comitive A) B) C).



PROGRAMMA

06:30 Partenza da Vicenza, Mercato Nuovo

Comitiva A

Partenza da quota 1244 del primo tornante della strada che dalla Val d'Assa porta alla località Larici. Per sentiero si risale la Val Renzola fino ad incrociare la strada Larici-Bocchetta Portule (m 1788), quindi proseguimento fino a Porta Renzola (m 1949). Poi, aggirando il Portule per versante nord, raggiungere Porta Kempel (m 2151) e quindi Cima Portule (m 2308).

Previsto il congiungimento con comitiva B.

Totale salita ore 3.45 ca., dislivello m 1100 ca.

Comitiva B

Partenza da località Albergo Cima Larici (m 1611) per sentiero 826 fino a Porta Renzola (m 1949) e proseguimento per medesimo sentiero fino alla Cima Portule (m 2308). Previsto il ricongiungimento con comitiva A.

Totale salita ore 2,30 ca., dislivello m 700 ca.

Quindi, a comitive A e B ricongiunte, si procede per sentiero 826 fino a raggiungere Bocchetta Portule (m 1937). Ore 1.15 da Cima Portule

Comitiva B

Partenza da località Albergo Cima Larici (m 1611) per sentiero 826 "Eugen Strasse" fino a raggiungere Bocchetta Portule (m 1937). Ore 2.00 ca., dislivello m 350 ca.

Si prevede che le tre comitive A B e C potrebbero incontrarsi tutte a Bocchetta Portule per le ore 14:00 circa, dove potrebbe essere organizzato una breve momento comunitario (preghiera, ricordo soci scomparsi).

A comitive riunite seguendo in discesa la "Eugen Strasse" in circa ore 1.30 si dovrebbe rientrare a località Larici dove contiamo di allestire un momento conviviale per tutti i partecipanti.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate da una caparra di 20 €.



GRUPPO DELLE ODLE

Sentiero attrezzato Günther Messner



Difficoltà: 1° giorno: **EEA**
2° giorno: **E/EEA**



Dislivello: 1° giorno: 1150 m
2° giorno: 750 m



Durata: 5h il primo giorno e 7h il secondo



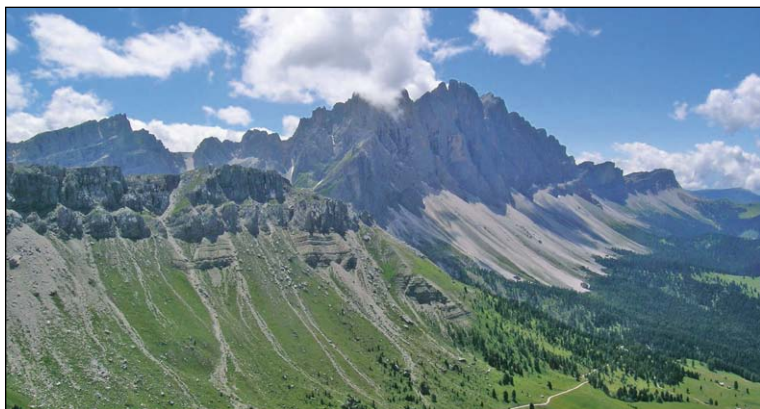
Cartografia: Tabacco 30



Responsabili: Davide Bergozza,
Lisa Simeoni, Sergio Nichele.
(cell. 3476361316)



Trasporto: Pullman



Due giorni in Val di Funes tra le torri dolomitiche delle Odle. "E' tra i luoghi più belli del mondo" parola di Reinhold Messner, nato qui. Il primo giorno percorreremo la suggestiva alta via Günther Messner, panoramico attraversamento di cresta da ovest a est, che permette di conoscere a fondo le Odle di Eores. Con vista sempre molto ampia presenta alcuni tratti attrezzati di contenuta difficoltà. Il secondo giorno, dopo la salita al Sass Putia, scenderemo a valle lungo il sentiero Adolf Munkel, che corre ai piedi del versante nord delle Odle di Funes fra pascoli e deliziose malghe dal puro stile e sapore altoatesino.

PROGRAMMA

SABATO 2

06:00 Ritrovo e partenza con pullman da Vicenza Ovest. Autostrada A4-A22, uscita Chiusa e risalita della Val di Funes.

09:00 Partenza dal passo delle Erbe (m 1730) per il sentiero Günther Messner 32 A/GM. Il lungo sentiero presenta alcuni passaggi con funi e una scaletta di ferro. Seguiremo tutta la cresta delle Odle di Eores fino ad arrivare dapprima sui prati, poi sul sentiero che scende al rifugio Genova. Per chi lo desidera è possibile salire alla cima del monte Tullen (m 2652).

15:30 Arrivo al rifugio Genova (m 2297). Sistemazione nelle stanze, cena e pernottamento.

DOMENICA 3

Comitiva A:

08:00 Partenza per salita al Sass Putia (m 2875). Raggiunta la forcella de Putia (m 2357) proseguiamo sul sentiero che conduce prima ad un ampio e panoramico balcone, infine per breve e semplice percorso attrezzato con funi metalliche, alla croce di vetta.

10:00 Arrivo in vetta, breve sosta e discesa al rifugio.

11:00 Discesa lungo la Adolf Munkel Weg, facile sentiero tra i boschi e i prati della Val di Funes. Per chi lo desidera sosta per il pranzo alla Malga Geisler (m 1996). Il sentiero diventa nella parte finale una comoda strada forestale fino alla località Ranui (m 1346) dove termina l'escursione.

16:00 Arrivo al pullman, momento conviviale e rientro per la via dell'andata.

19:00 Arrivo previsto a Vicenza.

Comitiva B:

Possibilità per la Comitiva B di partire senza attendere l'arrivo della Comitiva A per scendere con calma a valle e godersi la sosta nei prati della malga Geisler (m 1996).

Equipaggiamento: obbligatori imbraco, set omologato per ferrata e casco. Obbligatorio sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio.






Iscrizioni: Per l'esigenza di prenotare il rifugio, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e fino a 8 giorni prima della data di effettuazione della gita. Dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 40 € nelle serate di mercoledì 15, 22 e 29 giugno. Il numero dei partecipanti è limitato a 40 posti.





GRUPPO DELL'ARGENTERA

Cima Argentera Sud (m 3297) – via normale

	Difficoltà: 1° giorno: EE 2° giorno: A		Dislivello: 1° giorno: 687 m 2° giorno: 867 m
	Durata: 1° giorno: 2h 2° giorno: 6h 30m		Cartografia: IGM Parco Naturale Alpi Marittime, IGC Alpi Marittime e Liguri
	Responsabili: Nicola De Benedetti (IA), De Bortoli Lisa, Todescato Fabio, Claudio Baccarin		Trasporto: pulmino

L'Argentera, detto anche Regina delle Marittime, è l'ultima grande montagna delle Alpi prima del Mediterraneo. Proprio per la sua posizione geografica, dalla cima si gode un magnifico panorama. Lo sguardo si perde verso l'orizzonte, si possono osservare tutti i principali gruppi montuosi delle Alpi Occidentali, quali il Monte Bianco, il Rosa, il Cervino, il vicino Monviso e, verso il mare, nelle giornate limpide si scopre la Corsica!

PROGRAMMA

SABATO 9

- 05:30** Partenza con pulmino dal parcheggio del casello autostradale di Vicenza Ovest, in direzione Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Terme di Valdieri. Sosta lungo il percorso.
- 11:30** Arrivo previsto a Terme di Valdieri. Da Terme di Valdieri ha inizio una strada rotabile che, in circa 5,5 Km, porta verso Pian della Casa. Seguendo le indicazioni per il Vallone della Valletta, dopo circa 3 Km si raggiunge il Gias delle Mosche (m 1591), da qui su strada sterrata fino al Pian della Casa (m 1743).
- 12:30** L'escursione prosegue su sentiero tagliando quasi in piano il fianco destro idrografico della conca del Pian della Casa. Si sale tra grossi massi e larici nel Vallone di Assedras. Trascurando a destra la diramazione per il Colle del Mercantour (m 2070) si prosegue a sinistra attraversando nuovamente il corso d'acqua. Ora il sentiero, ben segnalato, prosegue zigzagando fino alla base di una balza rocciosa, sulla quale ben visibile spicca il rifugio, che si raggiunge con una serie di tornanti.
- 14:30** Arrivo previsto al Rifugio Remondino (m 2430), sistemazione, cena e pernottamento. Possibilità di brevi escursioni in zona nel pomeriggio.

DOMENICA 10

07:00 Sveglia e colazione.

08:00 Inizio dell'ascensione. Dal rifugio si segue il sentiero ben segnato e attraversando grossi blocchi si raggiunge la base del canale che porta al Passo dei Detriti. Si risale ora il ripido canale seguendo una traccia evidente fino a raggiungere il Passo dei Detriti (m 3122). Dal passo si può osservare la parete sud dell'Argentera percorsa dalla famosa cengia che andremo a percorrere. Seguendo i bolli rossi, si percorre la cengia fino ad arrivare a una protuberanza rocciosa che si supera con un passaggio di II grado esposto. Usciti dalla cengia si risale un canale detritico e per rocce articolate si raggiunge la spalla dello sperone est-sud-est (passi di II grado).

10:30 Per facile cresta si raggiunge la vetta. I passaggi di II grado sono facilitati da corde fisse ma è indispensabile verificarne sempre la solidità.

11:30 Arrivo previsto in vetta. Pranzo al sacco.

12:30 Partenza per il rientro lungo il percorso dell'andata.

16:00 Arrivo previsto al pullman. Momento conviviale.

16:30 Partenza per Vicenza, arrivo previsto ore 22:30. Sosta lungo il percorso.

Note: E' richiesta una buona capacità di muoversi su sentieri infidi e a tratti esposti.

Equipaggiamento: Casco, imbracatura, qualche moschettone e qualche cordino. Sacco lenzuolo e pila frontale per il pernottamento in rifugio.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte dalla pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte nelle serate di mercoledì dalle 21:00 alle 22:00 previo versamento di una caparra di 40 €. Data la difficoltà del percorso e il limitato numero di posti in rifugio, la gita è riservata ad un numero massimo di 27 partecipanti.





GRUPPO DEL MONTE BIANCO: dalla val Ferret a Saint-Rhèmy attraverso il Col Malatrà (m 2925)

Escursione intersezionale
con la sezione di Montecchio Maggiore



Difficoltà: Escursionisti Esperti **EE**



Dislivello: 1°g.: ↑ 1036 m, ↓ 234 m
2°g.: ↑ 900 m, ↓ 1265 m



Durata: 1° giorno : 5h 30m
2° giorno : 6h



Cartografia: Kompass Foglio 85



Responsabili: Fabio Todescato,
Lisa De Bortoli, Claudio Baccharin,
Sez. Montecchio Maggiore: Valter
Mattiello



Trasporto: pullman

Fra infinite ricchezze che offre la valle d'Aosta, vi sono alcuni itinerari escursionistici d'alta quota di eccezionale bellezza, dove è possibile scoprire le tradizioni montanare, assaporare i prodotti tipici, ammirare gli straordinari piccoli paesi alpini; il tutto camminando su antichi sentieri, immersi nel silenzio delle grandi montagne. E' questo che vogliamo proporvi nuovamente. Un giro alla scoperta e conoscenza della stupenda regione alpina, attraverso un'affascinante e panoramica traversata.

PROGRAMMA

SABATO 16

05:30 Partenza in pullman dal piazzale autostrada Vicenza Ovest

Accesso: autostrada A4 direzione Milano, Aosta, Courmayeur. Sosta lungo il percorso.

Partenza da Courmayeur (1223 m), arrivo al rif. Bonatti (2025 m)

Da paese si sale fino raggiungere l'abitato di Villair Superiore, si sale, prima per strada sterrata, e poi attraverso un fitto bosco di conifere e numerosi tornanti, fino a raggiungere il rif. Bertone (1989 m). Da qui, inizia una lunga diagonale che ci porterà, attraverso vari alpeggi e una breve salita a raggiungere il rif. Bonatti.

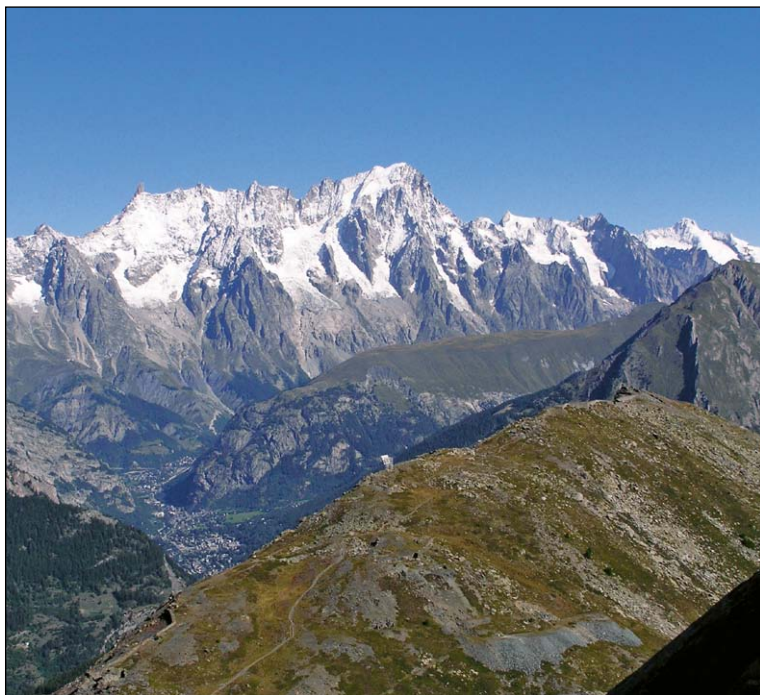
DOMENICA 17

08:00 Dal rifugio, si sale per un bel sentiero fino a raggiungere l'alpeggio Malatrà inferiore e superiore e successivamente, superando il torrente attraverso un ponticello di legno, l'alpeggio Giuè. Si entra ora nel gran vallone, si supera il lungo pianoro, e attraverso sfasciumi e dossi erbosi si raggiunge il col Malatrà (2925 m). Si supera il passo attraverso una stretta feritoia nella roccia. Da questo punto inizierà una lunga e piacevole discesa, che attraverso un paesaggio prima lunare, e poi, attraverso pascoli e alpeggi, ci porterà a raggiungere l'abitato di Mottes, punto di arrivo della nostra escursione.

Equipaggiamento: E' richiesto il sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte dalla pubblicazione del presente libretto nelle serate di mercoledì dalle 21:00 alle 22:00 previo versamento di una caparra di 40 €.

Essendo una gita intersezionale, sono a disposizione max 25 posti per lasciare spazio anche ai soci di Montecchio Maggiore.





WETTERSTEINGEBIRGE (Baviera)

Gemellaggio

con la sezione del DAV di PFORZHEIM (Germania)

e del Gruppo di GUERNICA (Paesi Baschi)



Difficoltà: Comitato A: **EEA**
Comitato B: **E/EE**



Cartografia: Kompass Foglio 05
Wettersteingebirge



Responsabili: DAV Sez. di
Pforzheim



Trasporto: mezzi propri

Coordinamento: Ronald Carpenter

I Monti del Wetterstein (lett. "pietra del tempo") sono un sotto settore delle Alpi Calcaree Nord Tirolesi, un gruppo montuoso compatto tra Garmisch-Partenkirchen in Baviera, Mittenwald, Seefeld nel Tirolo e Ehrwald. I Monti del Wetterstein vengono limitati ad ovest e a nord dalle Alpi di Ammergau, dalle Prealpi Bavaresi a nord-est, dal gruppo Karwendel a est e dai Monti di Mieming a sud.

La cima più famosa, e nello stesso tempo anche la cima più alta della Germania, è la Zugspitze con 2962 m.

I Monti del Wetterstein sono un vero e proprio eldorado per tutti gli alpinisti ed amanti della natura, i quali devono spesso superare anche grandissimi dislivelli. Il famoso sentiero rosso, la Via Alpina, attraversa queste montagne in ben tre tappe. Anche vie ferrate in tutti i gradi di difficoltà sono presenti come per esempio la via ferrata alla cima dello Zugspitze. Noti ed amati punti di partenza sono per esempio le località di Garmisch-Partenkirchen in Baviera o anche Ehrwald nel Tirolo.





PROGRAMMA

LUNEDÌ 18

09:30 Ritrovo allo Stadio del Ghiaccio di Garmisch-Partenkirchen (m 708) – Salita per la Partnachschlucht e il sentiero della Kälbersteig alla Schachenhaus (m 1860) e alla **Meilerhütte** (m 2366) [h 5.30/6.00].

MARTEDÌ 19

Comitiva A

08:00 Salita alla **Partenkirchner Dreitorspitze** (m 2627), discesa alla Bockhütte e per la Stuibenhütte alla **Kreuzeck Haus** (m 1651) [h 8.00-9.00].

Comitiva B

08:00 Discesa alla Bockhütte e per la Stuibenhütte alla **Kreuzeck Haus** (m 1651) [h 5.00-5.30].

MERCOLEDÌ 20

Comitiva A

08:00 per il sentiero della Nordwand alla **Alpspitze** (m 2628) e da lì proseguimento per la Griebkar Scharte (m 2463) e la Griebkar alla **Kreuzeck Haus** (m 1651) [h 6.30/7.00].

Comitiva B

08:00 Salita per via normale alla **Alpspitze** (m 2628) e alla terrazza panoramica. Ritorno alla **Kreuzjochhaus** (m 1651) [h 4.00/5.00].

GIOVEDÌ 21

Comitiva A

08:00 Per la ferrata diretta alla **Alpspitze** (m 2628) e alla Martheisenkar **Höllentalanlagerhütte** (m 1383) [h 6.30/7.00].

Escursione alla Höllentalklamm.

Comitiva B

08:00 Passando per la Hochalm alla Stuibenhütte fino alla Bockhütte e attraverso la Reintal alla **Reintalangerhütte** (m 1370) [h 5.00/5.30].

NOTA: i pernottamenti delle due comitive avvengono in rifugi diversi perché i due itinerari allo Zugspitze divergono e salgono da due valli diverse.

VENERDÌ 22

Comitiva A

06:00 Salita lungo la Höllentalsteig fino alla vetta dello **Zugspitze** (m 2962) e alla **Münchner Haus** [h 7.00/8.00].

Comitiva B

07:00 Salita alla Knorrhütte (m 2051) e per il Sonnalpin (m 2576) alla **Zugspitze** (m 2962). Dal Sonnalpin è possibile raggiungere la vetta e la **Münchner Haus** con la funivia [h 5.30/6.00]

SABATO 23

A comitive riunite

Discesa alla Wiener-Neustädter Hütte (m 2209) e per la Seealm si raggiunge il Bahnstadion della Seealm Eibsee (ca. 1000 m) [ca. h 6.30/7.00].

In alternativa è possibile scendere con la funivia. Proseguimento per Garmisch-Partenkirchen (m 708) e cena finale alla Braustüberl.

Pernottamento a **Garmisch-Partenkirchen**.

DOMENICA 24

Rientro a Vicenza. Eventuali visite o escursione lungo il percorso.

Equipaggiamento: Per la **Comitiva A**: obbligatori imbraco, casco, set da ferrata omologati.

Per la **Comitiva B**: attrezzatura da escursionismo in alta quota.

Obbligatorio per tutti il sacco lenzuolo.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e fino a tutto giugno, accompagnate da una caparra di 100 €.

Il saldo della quota dovrà avvenire quando gli organizzatori di Pforzheim ci richiederanno il bonifico.

Il numero dei partecipanti alla traversata è comunque limitato alla capienza dei Rifugi e per Vicenza è di 15 persone.

Costo previsto: 380 € circa a persona per 6 pernottamenti con mezza pensione. Il viaggio da Vicenza a Garmisch avverrà con mezzi propri.





Anello del Popera Dolomiti di Sesto

	Difficoltà: Escursione su via ferrata molto impegnativa EEA		Dislivello: Sabato: 900 m Domenica: ↑ 500m, ↓ 1150m
	Durata: Sabato: 4h Domenica: 6h		Cartografia: Tabacco Foglio 10 (Dolomiti di Sesto)
	Responsabili: Giancarlo Grigoletto, Ernesto Stimamiglio		Trasporto: mezzi propri

Di tutti i sottogruppi che costituiscono il Gruppo delle Dolomiti di Sesto, quello del Popera è il più meridionale, il più esteso e il meno frequentato.

Le ferrate e i sentieri attrezzati che li percorrono si possono combinare tra loro in modo da poter dar vita ad alcune traversate dolomitiche tra le più affascinanti delle intere Alpi. La Ferrata Roghel con il sentiero attrezzato della Cengia Gabriella, è una delle più lunghe e senza dubbio la più famosa.

Molto bella e difficile, la ferrata Roghel offre la possibilità di godere di passaggi impegnativi ed esposti su roccia buona ed in assoluta sicurezza. La Cengia Gabriella, più lunga ma meno impegnativa, lascia spazio ad ampi, unici e suggestivi panorami. Itinerario che insieme alla Strada degli Alpini permette di effettuare il giro in quota del nucleo centrale del gruppo Popera ed il collegamento con le ferrate e i rifugi della zona delle Tre Cime di Lavaredo.

PROGRAMMA

VENERDÌ 22

07:00 Partenza dal parcheggio autostradale di Vicenza Est con destinazione Rif. Berti. (m 1950) Cena e pernottamento.

SABATO 23

06:30 Sveglia e colazione.

07:00 Partenza per sentiero 109 fino al collegamento per il Bivacco Btg. Cadore [h 3.30], si prosegue per il sentiero 110 percorrendo la Ferrata Roghel e la Cengia Gabriella [h 4.00] fino al Rif. Carducci (m 2297). Cena e pernottamento

DOMENICA 24

06:30 Sveglia e colazione.

07:00 Dal Rif. Carducci per i sentieri 103 e 101 si andrà a percorrere la Strada degli Alpini. In base ai tempi ed alle condizioni meteo si valuterà la possibilità di salire al Monte Popera (m 3046) o alla Croda Rossa (m 2965). Ritorno attraverso il passo della Sentinella (m 2570) fino al rifugio Berti [h 6.00]

Note: Percorso riservato ad escursionisti esperti ed allenati.

Equipaggiamento: Obbligatoria attrezzatura completa da ferrata, casco omologato e sacco lenzuolo.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate con una caparra di 40 € nelle serate del 6, 13 e 20 luglio.






Per motivi di sicurezza del gruppo il numero dei partecipanti è limitato a 20.





GIRO IN MTB

Altopiano di Asiago

	Difficoltà: Medio		Dislivello: 850 m
	Durata: circa 6h		Cartografia: Tabacco Foglio 50
	Responsabili: Giovanni Vaccari, Davide Pizzolato (cell.3403276275)		Trasporto: mezzi propri

Il percorso di circa 50Km si snoda tra i boschi e i pascoli della zona sud-orientale dell'Altopiano di Asiago ed è in gran parte su strade forestali con tratti di asfalto. Lo affronteremo da viaggiatori che non disdegnano il ritmo tranquillo per cogliere le opportunità che il paesaggio e le strutture locali sapranno offrirci.

PROGRAMMA

07:00 Partenza con mezzi propri dal piazzale A&O di Laghetto

08:30 Itinerario: Conco (830m), Rubbio (1050m), Colle dei Tre Confini (1216m), sosta. Chiesa di Sasso (950m), Val di Pelago-Costalunga (1180m), Fontanella (1060m), sosta. Campo Rossignolo (1180m), Val Lastaro (1070m), Agriturismo "Le Porte" (1090m), sosta. Rientro a Conco (830m).

16:00 Partenza per Vicenza con arrivo previsto verso le ore 17:00.
Il rientro potrà essere ritardato in caso di caldo in città.

Note: si richiede un medio grado di allenamento.

Equipaggiamento: autonomia per la piccola manutenzione, casco.






Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 20 e 27 luglio accompagnate dalla quota di 5 €.



ALPI CARNICHE

Monte Cogliàns – Hohe Warte (m 2788).

Salita per la via normale

	Difficoltà: EEA		Dislivello: 1° giorno: 600 m 2° giorno: 900 m
	Durata: 1° giorno: 2h 2° giorno: 6h		Cartografia: Tabacco Foglio 01
	Responsabili: Ronald Carpenter, Ernesto Stimamiglio, Roberto Gemma (Cell. 3485524420)		Trasporto: mezzi propri

Il Monte Cogliàns è la cima più alta del Friuli-Venezia Giulia. Dal versante nord (austriaco) sale un arduo percorso attrezzato. Noi lo saliremo invece per la via normale, partendo dal rifugio Lambertenghi, prevedendo anche la possibilità per un gruppo di salire per la "Weg der 26er".

PROGRAMMA

SABATO 27

- 08:00** Partenza con mezzi propri dal casello di Vicenza Est per autostrada A4 – Udine – Uscita Carnia – Forni Avoltri – località Collina – Rifugio Tolazzi (m 1350). Soste lungo il percorso. Sosta per il pranzo al rifugio.
- 13:00** Proseguimento per sentiero **144** a raggiungere il Rifugio Lambertenghi – Romanin (m 1970).
- 15:00** Arrivo al rifugio. Sistemazione nelle camerate. Escursioni libere al pomeriggio. Si consiglia di sconfinare in Austria e di raggiungere il rifugio Wolaiensee sul Lago di Volaja, da cui si vede la parete nord del Cogliàns.

DOMENICA 28

- 06:30** Sveglia e colazione.
- 07:00** Partenza lungo il Sentiero Attrezzato Spinotti **145** fino a raggiungere il sentiero che sale dal Rif. Marinelli in corrispondenza del bivio a quota m 2250 ca.
- 09:00** Proseguimento per il vallone per traccia di sentiero a fondo detritico per infilare un ripido canale che obliqua verso sinistra facendo attenzione a non smuovere sassi. Si prosegue per facili roccette fino al sentiero di guerra per raggiungere la vetta lungo il crestone sud (campana e croce).

11:00 Arrivo in vetta. Sosta per ricongiungere i gruppi. Inizio discesa per il percorso di salita (sentiero **143**) ripercorrendo il canale ed il vallone detritico, poi per sentiero di cresta e per pale erbose si raggiunge il Rifugio Marinelli (m 2111). Sosta pranzo.

14:00 Si riprende la discesa per sentiero e strada forestale, poi per ripido sentiero nel bosco si rientra al Rif. Tolazzi (m 1350).

15:30 Arrivo al Rifugio Tolazzi. Momento conviviale.

16:30 Partenza per il percorso di andata. Sosta lungo il percorso.

21:00 Orario previsto di arrivo a Vicenza.

Note: Percorso riservato ad escursionisti esperti ed allenati, in grado di affrontare percorsi lunghi su terreni detritici privi di sentiero ed alcuni facili passaggi su roccette. Possibilità per un gruppo ristretto di salire alla vetta per la "Weg der 26er" (parete Nord) molto impegnativa.

Equipaggiamento: Obbligatoria attrezzatura completa da ferrata, casco omologato e sacco lenzuolo.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate con una caparra di 20 € nelle serate del 6, 13 e 27 luglio. Per motivi di sicurezza del gruppo il numero dei partecipanti è limitato a 20.





Celebrazioni per il centenario della morte di Paolo Lioy

Lessinia – Bolca e i fossili -

Dorsale delle Lobbie da Campofontana a Giazza



Difficoltà: E



Dislivello: 1000 m



Durata: 5h



Cartografia: Carte del CAI, Sezioni Vicentine e Veronesi



Coordinamento: Ronald Carpenter, Emma Dal Pra



Trasporto: Pullman

Responsabili: Orazio Azzolini
(Cell. 3485524420)

Quest'anno cade il Centenario della morte di Paolo Lioy, secondo presidente della nostra sezione e del CAI Centrale.

Nel settembre del 1880 Paolo Lioy, assieme a tre compagni: il paleontologo palermitano Antonio De Gregorio, il geologo Giovanni Meneguzzo e Scipione Cainer, che tenne il diario del percorso, fece una spedizione scientifica che si sviluppò attraverso la Lessinia partendo da S. Giovanni Ilarione e si concluse al Ponte di Veia e da lì a Verona.

Come momento celebrativo, la nostra Sezione organizza la partecipazione di un gruppo di escursionisti ad una giornata della ripetizione della spedizione commemorativa, coordinata dal Conservatore del Museo di Santa Corona dott. Antonio Dal Lago, che si svolgerà dal 2 al 6 settembre e vedrà la collaborazione di esperti nei vari campi delle scienze naturali.

In concomitanza con questo evento, la Commissione per l'Escursionismo sezionale organizzerà domenica 4 settembre una escursione ad anello, durante la quale sono previsti momenti di incontro per approfondimenti culturali con gli esperti impegnati nella spedizione.

Il programma dettagliato sarà disponibile sul sito del CAI, una volta concordate con il Responsabile Scientifico le emergenze naturalistiche da osservare.

In linea di massima, si prevede la salita da Campofontana per le Lobbie, con discesa al passo della Scagina e del Ristele per scendere poi a Giazza per la Val Fraselle o per Malga Terrazzo.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate da una caparra di 20 €.





TRAVERSATA DALLA VAL DI MARDEN ALLA VAL DI CENGIA

Salita al Bivacco De Toni (m 2578)



Difficoltà: EE



Dislivello: 1500 m



Durata: 7 ore



Cartografia: Tabacco Foglio 010



Responsabili: Paolo Marchesini, Laura Baretto



Trasporto: mezzi propri

Affascinante traversata in un paesaggio unico e surreale che impressiona per le imponenti pareti e guglie rocciose dei Campanili del Marden, sulla destra, e dei Campanili dei Toni, sulla sinistra, nonché dall'imponente Cima d'Auronzo (2914 m) che sembra sbarrare la valle. Maestosi e indimenticabili panorami si stagliano sul lago del Pian di Cengia, dove è possibile ammirare le Tre Cime di Lavaredo e le ciclopiche pareti della Croda dei Toni in tutto il loro splendore.



PROGRAMMA

- 06:00** Partenza dal parcheggio di Vicenza Est, autostrada per Belluno fino a Pian di Vedoia. Superato Longarone seguire la statale per Auronzo di Cadore e dopo la località Giralba, proseguire verso Misurina per circa 2 km, fino ad imboccare sulla destra la strada asfaltata che s'inoltra in Val Marzon. Si supera la Casera Bombassei e si prosegue fino a quota 1127 m, dove si lascia l'auto in prossimità della tabella che indica il segnavia 106 per il Bivacco De Toni. Sosta lungo il percorso.
- 09:00** Partenza dal segnavia 106 per raggiungere il Bivacco De Toni. La salita si svolge prima nel bosco della Val Marzon e poi tra i mughi. Una volta entrati nella Val di Marden, si sale lungo il ghiaione fino a raggiungere la larga sella detritica che immette sull'ampio anfiteatro che si stende alla base del grandioso versante occidentale della Croda dei Toni. Arrivati ad un bivio, si segue sulla destra il segnavia 107 per il Bivacco De Toni.
- 13:00** Arrivo al Bivacco De Toni (m 2578) e sosta per il pranzo.
- 13:45** Si prosegue discendendo per il sentiero **107** e ritornando al precedente bivio si inizia l'attraversamento della base dell'intera Croda dei Toni, sempre seguendo il sentiero **107**, fino ad arrivare alla Forcella della Croda dei Toni (2524 m) per poi scendere alla Sella di Cengia (2491 m).
- 14:30** Dopo un tratto pianeggiante, tenendo alla sinistra il monte Cengia, si scende fino ad arrivare ad un bivio, nel mezzo della Val di Cengia, e proseguire sulla sinistra per il lago di Cengia sul sentiero **104**. Superato il lago, si continua a seguire il sentiero **104** fino ad incrociare il sentiero **107** che indica la Val di Cengia. Si inizia a scendere lungo la Val di Cengia fino ad incontrare una strada sterrata che conduce sul fondovalle della Val Marzon.
- 17:00** Arrivo al Parcheggio della Val Marzon, breve sosta e partenza per il rientro.
- 20:30** Arrivo a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media/alta montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di 5 €.



MONTE GRAPPA

Col Fenilon (m 1327) e Col Moschin (m 1279)



Difficoltà: E



Dislivello: 1150 m



Durata: 6h



Cartografia: Sezioni Vicentine
"Canale del Brenta e Monte Grappa"



Responsabili: Giovanni Vaccari,
Davide Pizzolato



Trasporto: mezzi propri

Bell'itinerario di interesse storico e geografico che ci porterà, lungo le antiche mulattiere della Valsugana, a visitare i campi di battaglia della Prima Guerra Mondiale.



PROGRAMMA

08:00 Partenza con mezzi propri dal piazzale A&O di Laghetto

09:20 Inizio dell'escursione dal Municipio di S. Nazario e salita lungo il sentiero **38**.

13:00 Arrivo al Col Fenilon e in breve al Rifugio Alpe Madre dove sarà possibile pranzare e visitare con calma il vicino Col Moschin.

14:30 Ritorno lungo il sentiero **36**.

16:30 Conclusione della gita a S. Nazario, momento conviviale.

18:00 Arrivo previsto a Vicenza

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e saranno confermate in sede nelle serate del 31 Agosto e 7 Settembre, accompagnate dalla quota di 5 €.



PALE DI SAN MARTINO

Banca delle Fede



Difficoltà: Escursione su via ferrata molto impegnativa **EEA**



Dislivello: 1550 m



Durata: 8h



Cartografia: Tabacco Foglio 022

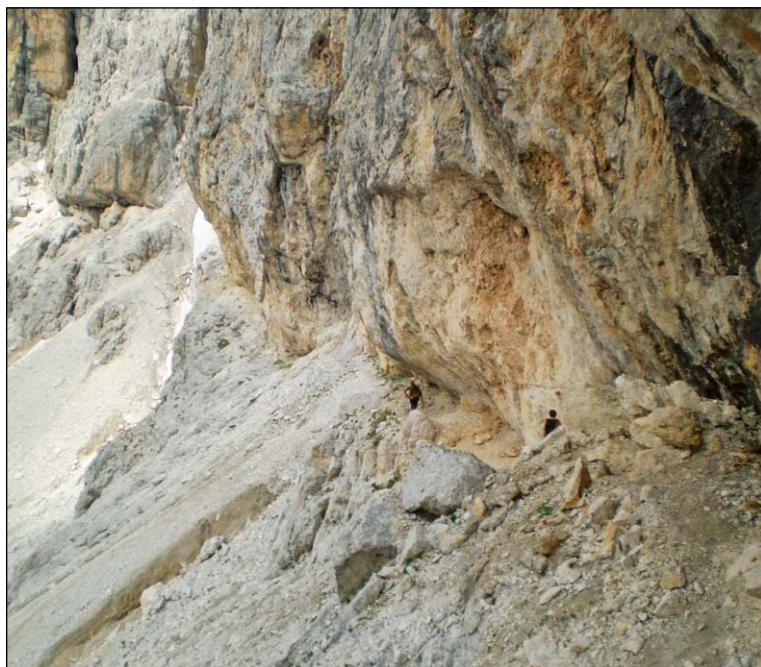


Responsabili: Ronald Carpenter,
Roberta Bianchi
(Cell. 3485524420)



Trasporto: mezzi propri

Le "fede" in Bellunese sono le pecore, ad indicare che nel passato queste zone selvagge erano destinate a pascolo di alta quota. Si tratta di un affascinante itinerario di estrema varietà, che prevede la risalita di valloni deserti, il percorso della Banca, la discesa di un ripido ghiaione, ripidi prati erbosi assicurati da cavi per concludersi con la discesa dell'Orrido delle Comelle.



PROGRAMMA

- 05:30** Partenza con mezzi propri dal parcheggio A&O di Laghetto per Bassano, Valsugana, Agordo, Cencenighe, Canale d'Agordo, Garès dove si parcheggia in paese (m 1380). Sosta lungo il percorso.
- 09:00** Partenza per sentiero **754** fino a Casera de la Stia (m 1785) (Centro di documentazione sul Gruppo delle Pale di S. Martino).
- 10:00** Proseguimento per sentiero **770** a raggiungere il Col dei Laresei (m 1990), il Pian di Campido (m 2380) e la forcella Banca delle Fede (m 2670). Sosta per il pranzo.
- 13:00** Banca delle Fede e discesa per ghiaione a raggiungere la Valgrande e il sent. **703**. Passando sotto la Torcia di Valgrande si raggiunge l'incrocio con il sentiero **716** a quota m 2290. Verso destra il sentiero risale la Val Strut in direzione del bivacco Brunner. Noi invece prediamo il ramo di discesa per ripidi prati (corde) e placconate di roccia fino a raggiungere il fondo della Val Comelle e il sent. **704** a quota m 1800.
- 16:00** Proseguimento sul fondo del vallone fino a raggiungere l'Orrido delle Comelle (attrezzature), che si scende passando sotto la cascata in direzione del paese di Garès (m 1380). Breve momento conviviale.
- 18:00** Partenza per Vicenza per la strada dell'andata con sosta lungo il percorso. Orario di arrivo previsto a Vicenza ore 20:00.

Note: Percorso riservato ad escursionisti esperti ed allenati, in grado di affrontare percorsi lunghi su terreno detritico e su attrezzature.

Equipaggiamento: Obbligatoria l'attrezzatura completa da ferrata per la discesa in Val Comelle

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e devono essere confermate in sede nelle serate del 31 agosto e del 7 e 14 settembre accompagnate dal pagamento della quota di 5 €. Per motivi di sicurezza del gruppo il numero dei partecipanti è limitato ad una ventina.



ESCURSIONE INTERSEZIONALE CON IL CAI DI RIETI

**Parco Nazionale dei Monti Sibillini con
salita alla cima del Redentore (m 2448)**



Difficoltà: 1° giorno **E**
2° giorno **EE**



Dislivello: 1° g.: 300 m
2° g.: 1200 m, con salita
al M.te Vettore: 1400 m



Durata: 1° giorno 3h 30m
2° giorno 7h



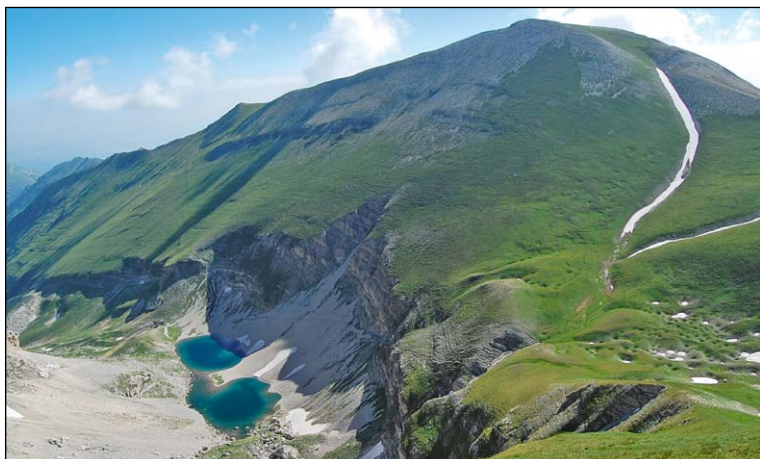
Cartografia: Kompass 666
Monti Sibillini



Responsabili: Davide Bergozza, Lisa
Simeoni, Ronald Carpenter.
(Cell. 3476361316)



Trasporto: pullman



I Sibillini, fra le Marche e l'Umbria, rappresentano uno dei luoghi più affascinanti e ricchi di magia e leggende dell'Italia centrale. Lo sguardo spazia senza incontrare opere umane in quello che è stato definito il "piccolo Tibet italiano". Due giorni per cogliere l'essenza di questo luogo attraversandone i "Piani" sconfinati, addentrandosi nelle anguste vie dello sperduto abitato di Castelluccio e salendo la seconda cima del Parco in uno dei luoghi più suggestivi dell'Appennino: il circo glaciale che dà forma al Lago di Pilato.

PROGRAMMA

SABATO 24

- 05:00** Ritrovo e partenza con pullman dal Piazzale del Mercato Nuovo via autostrada A4-A13-E45. Sosta lungo il percorso.
- 12:00** Arrivo a Norcia e incontro con gli amici della sezione di Rieti. Sosta pranzo con possibilità di visita al borgo.
- 14:00** Partenza a piedi dal rifugio Perugia (m 1524) per raggiungere Castelluccio di Norcia (m 1453) lungo il panoramico sentiero **19** del Grande Anello dei Sibillini. Passaggio per il Poggio di Croce (m 1833) e discesa attraverso l'intatta valle di Canatra.
- 17:30** Arrivo previsto all'agriturismo La Valle delle Aquile. Sistemazione nelle stanze, cena e pernottamento.

DOMENICA 25

- 08:00** Partenza da Castelluccio sul sentiero **203** fino a Capanna Ghezzi (m 1579). Si continua sul sentiero **202** fino a Forca Viola. Proseguimento verso sud risalendo il sentiero sottostante cima dell'Osservatorio.
- 11:30** Arrivo sulla cima del Redentore (m 2448), breve sosta e inizio della discesa panoramica verso il Lago di Pilato (m 1940): si raggiunge la sella delle Ciaule (m 2240) per proseguire su sentiero di sassi e roccette fino al lago. Sosta per il pranzo. Possibilità per persone ben allenate di salire al monte Vettore (m 2476), prima cima del parco con vista sul versante adriatico.
- 14:00** Rientro lungo il sentiero **151** che poi diventa **153** fino a Forca Viola. Da qui si ripercorre il sentiero di andata fino a Castelluccio.
- 16:00** Arrivo al pullman, momento conviviale. Partenza per Vicenza lungo il percorso di andata. Sosta lungo il percorso.
- 23:00** Arrivo previsto a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Per l'esigenza di prenotare l'agriturismo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e fino a 8 giorni prima della data di effettuazione della gita. Dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 60 € nelle serate di mercoledì 7, 14, e 21 settembre.

Essendo una gita intersezionale, sono a disposizione max 20 posti per poter lasciare spazio anche ai soci di Rieti.



CATENA DEI LAGORAI

Castel delle Aie (m 2486)



Difficoltà: **EE**



Durata: 6h



Responsabili: Ronald Carpenter,
Paolo Marchesini, Davide Pizzolato
(Cell. 3485524420)



Dislivello: 1120 m

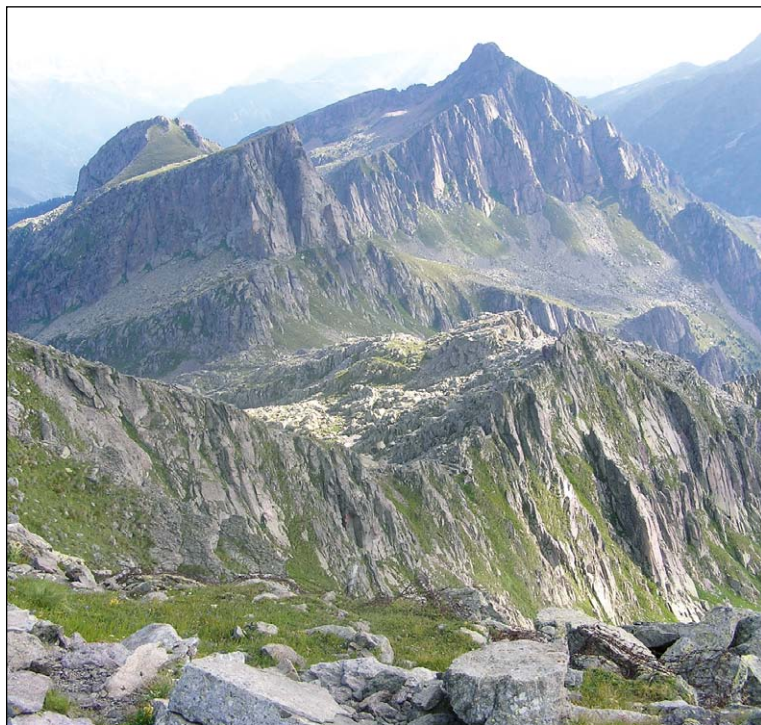


Cartografia: Kompass 626



Trasporto: mezzi propri

Il Castel delle Aie sovrasta il Passo Sàdole e fronteggia il Cauriol e Cima d'Asta. Presenta numerosi resti di fortificazioni di guerra. Il percorso è entusiasmante e la salita del canalino finale prevede dei passaggi di facile arrampicata.

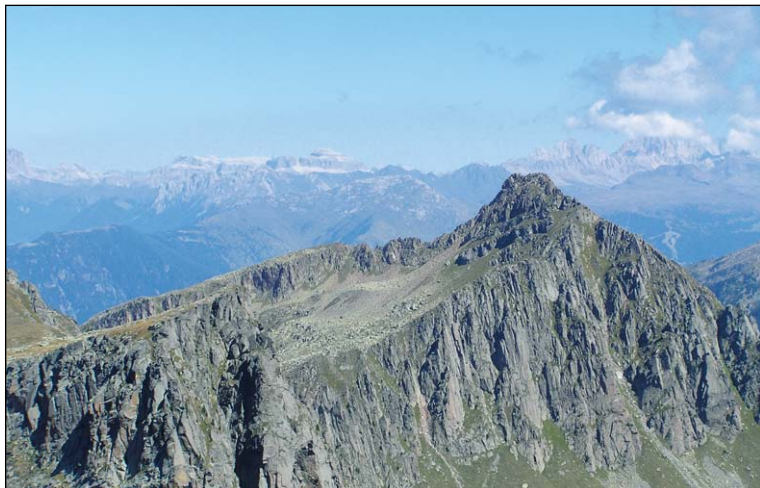


PROGRAMMA

- 06:30** Partenza dal Parcheggio dell'A&O di Laghetto per Bassano, Valsugana, Val di Cembra, Ziano di Fiemme, Rifugio Cauriòl (m 1587). Sosta lungo il percorso.
- 10:00** Partenza per sentiero **320** fino a poco prima del Passo Sadole (m 2066) poi per il sentiero **321** per prati, una pietraia di grossi massi, un ripido pendio erboso per raggiungere Forcella delle Aie (m 2262). Da qui si sale per tracce di guerra un sentiero e per un ripido canalino finale (l sup.) si raggiunge la vetta e la croce (m 2486).
- 13:00** Arrivo in vetta. Sosta per il pranzo e partenza per la discesa per il canalino, uno stretto vallone, un ripido canale erboso che si risale e una selletta a q. 2250 ca., da cui si scende al Pian del Maseron, da cui si raggiunge il Passo Sadole (m 2066) e il Rifugio Cauriòl (m 1587).
- 16:00** Arrivo al rifugio, momento conviviale e partenza per Vicenza per il percorso dell'andata. Arrivo previsto per le ore 20:00.

Note: Percorso riservato ad escursionisti ben allenati ed esperti, in grado di orientarsi con sicurezza ricercando il percorso e di affrontare terreno ripido e qualche passaggio di facile arrampicata.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e devono essere confermate in sede nelle serate del 14, 21 e 28 settembre accompagnate dal pagamento della quota di 5 €. Per motivi di sicurezza del gruppo il numero dei partecipanti è limitato ad una ventina.





PAESAGGI DELLA GUERRA IN ALTIPIANO

La Kaiserstrasse, Monte Chiesa e Monte Campigoletti, con letture brani e panoramica storico – paesaggistica.



Difficoltà: E



Dislivello: 400 m



Durata: 7h



Cartografia: Sentieri Altopiano dei Sette Comuni, Sezioni Vicentine del C.A.I.



Responsabili: Roberto Mattiello, Claudio Rigon.



Trasporto: mezzi propri

Escursione attraverso quel territorio lunare, tutto sui duemila metri, compreso fra Busa del Cavallo sotto Cima Dodici e il Vallone dell’Agnella sotto l’Ortigara, attraverso Monte Chiesa e Campigoletti, seguendo a volte la linea delle trincee austriache ma anche vagando nelle zone degli acquartieramenti austriaci di retrovia (vere e proprie contrade di guerra), interrogandoci sui resti, guardandoli come reperti archeologici attraverso inquadramenti storici, letture di brani di memorie, il confronto delle carte topografiche di allora e di alcune fotografie. La costruzione delle strade (la Kaiserstrasse), i cimiteri (Cuvolin, a Busa del Cavallo sotto cima Dodici, e poi Campigoletti), i ricoveri e le case, i modi della vita di allora lassù.

PROGRAMMA

- 07:00** Partenza dal piazzale A&O di Laghetto con mezzi propri.
- 09:30** Arrivo al trivio di Monte Forno (m 1825), dove si lasciano le macchine. L’ultimo tratto di strada è sconnesso, può tuttavia essere tranquillamente percorso.
- 09:45** Panoramica storico – paesaggistica e inizio escursione: si prende il sentiero **839** verso malga Pozze, ma lo si lascia quasi subito prendendo sulla sinistra la traccia di un antico tratturo (antecedente alla guerra) e poi tracce di sentieri di guerra che portano dritto a Busa del Cavallo (h 1:00 – m 2000) sotto Cima Dodici sulla Kaiserstrasse (sentiero **835**, della pace). Panoramica storico – paesaggistica: le tappe della costruzione della Kaiserstrasse, gli acquartieramenti (ospedale, comandi, ecc.), il cimitero del Cuvolin. Storia dei cimiteri di guerra austriaci nel dopoguerra.
- 11:30** Si percorre un tratto della Kaiserstrasse verso nord e si devia a destra prendendo il sentiero **839** per altro breve tratto e poi si sale a Monte Chiesa (2061 m.). Panoramica storico – paesaggistica con vista su tutta la linea del fronte dell’Altipiano dal giugno 1916 al novembre 1917. Passando per la Busa

del Ghiaccio, la dolina degli Sloveni, visitando i capisaldi e i baraccamenti, le trincee, rasentando poi il lato ovest della immensa Busa della Segala ci si porta a Campigoletti e seguendo la linea delle trincee si arriva ad affacciarsi sul Vallone dell'Agnella, fronte al Coston dei Ponari dell'Ortigara, il luogo de I fogli del capitano Michel. Panoramica storico – paesaggistica, lettura di brani.

13:00 Sosta pranzo.

14:30 Si aggancia un ramo del sentiero **839** che scende dall'Ortigara e ci si porta rapidamente al cimitero di Campigoletti. Lettura brani di memorie sui cimiteri di guerra.

15:30 Si prosegue lungo il sentiero **839** che va a prendere la Kaiserstrasse e la discende fino al Fontanello del Cuvolin. Di lì per un sentiero non segnato ma ben tracciato, parallelo al **839**, si scende alle macchine.

17:00 Arrivo alle macchine, rinfresco e partenza per Vicenza.

Panoramiche storico - paesaggistiche e letture: Claudio Rigon

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 28 settembre e 5 ottobre accompagnate della quota di 5 €.



OTTOBRE

Domenica 16



PICCOLE DOLOMITI



Difficoltà: A



Responsabili: Tranquillo Balasso, con la collaborazione del GRRC



Trasporto: mezzi propri

Classica gita alpinistica del "socio" Tranquillo Balasso che ancora una volta cercherà di stupirci con un itinerario a sorpresa sulle Piccole Dolomiti.



PROGRAMMA

07:00 Partenza con mezzi propri dal Mercato Nuovo di Vicenza

08:30 Formazione e preparazione delle cordate. La scelta delle vie sarà determinata in base al grado di preparazione dei componenti delle cordate.

17:00 Rientro a Vicenza, arrivo previsto per le 18:30

Equipaggiamento: Attrezzatura completa da arrampicata

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di 5 €.





MARRONATA SOCIALE A CAMPOGROSSO al Rifugio Schio



Difficoltà: E / EE



Responsabili:
Commissione Escursionismo.



Trasporto: mezzi propri

Il successo di consensi e di partecipazione ottenuti negli ultimi anni, grazie all'apporto dei gruppi sezionali, ci conferma l'importanza di questo simpatico momento di ritrovo sociale. Riproponiamo quindi la festa di chiusura dell'attività sociale estiva al Rifugio Schio a Campogrosso, confidando nel bel tempo.

PROGRAMMA

09:00 Ritrovo a Campogrosso e partenza a piedi per le escursioni in zona.

14:00 Fine delle escursioni e festa al Rifugio Schio con castagne, patate americane, dolci e... giochi.

Per chi lo desidera, si può pernottare al Rifugio.

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di ottobre, accompagnate dalla quota di 5 €.

CENA SOCIALE



E' un buon momento per ritrovarsi felicemente assieme ed un invito a partecipare in tanti. Soprattutto ci si augura una presenza più numerosa di quei soci che lavorano con dedizione all'interno della sezione nelle varie commissioni e gruppi, anche per poterci conoscere meglio e scambiare idee ed opinioni.

Si pregano tutti gli interessati di dare la propria adesione quanto prima, al fine di procedere al meglio con l'organizzazione. Le iscrizioni si ricevono in sede.

Notizie più dettagliate verranno rese note in prossimità della data prefissata.

Commissione gite

La Commissione Gite è alla ricerca di nuovi contributi e di allargare la rappresentanza agli altri Gruppi Sezionali, oltre a cercare di avere il programma delle Gite Sociali del 2012 pronto per fine anno.

A tal fine, **MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE** è convocata una riunione della Commissione Gite, aperta a quanti vorranno contribuire.

ESCURSIONI 2011



MAGGIO Domenica 1	SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA Lungo il sentiero dei Pellegrini (Monte Cimo)	E	
MAGGIO Domenica 15	COLLI BERICI Erbette...	E	
MAGGIO Domenica 29	ALTA VAL D'ASTICO in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri	E	
GIUGNO Domenica 5	GITA IN GROTTA Buso della Rana	E	
GIUGNO Domenica 19	GIRO DEI LASTOI DE FORMIN E DELLA CRODA DA LAGO Dolomiti Ampezzane	E	
GIUGNO Domenica 26	GITA ANNUALE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE VICENTINE Cima Portule (2308 M)	E	
LUGLIO Sab 2 Dom 3	GRUPPO DELLE ODLE Sentiero attrezzato Günther Messner con salita al Sass Putia (m 2875)	EEA	
LUGLIO Sab 9 Dom 10	GRUPPO DELL'ARGENTERA Cima Argentera Sud (m 3297) - Via Normale	EE / A	
LUGLIO Sab 16 Dom 17	GRUPPO DEL MONTE BIANCO Dalla val Ferret a Saint-Rhème attraverso il Col Malatrà	EE	
LUGLIO Lun 18 Dom 24	WETTERSTEINGEBIRGE (Baviera) Gemellaggio con la sezione del DAV di Pforzheim e del GRUPPO di Guernica	E / EE / EEA	
LUGLIO Ven 22 Dom 24	ANELLO DEL POPERA Dolomiti di Sesto	EEA	
LUGLIO Domenica 31	GIRO IN MTB Altopiano di Asiago	E	

AGOSTO Sab 27 Dom 28	ALPI CARNICHE Monte Cogliàns - Hohe Warte (m 2788). Salita per la via normale	EEA	
SETTEMBRE Domenica 4	Celebrazioni per il centenario della morte di Paolo Lioy Lessinia, Bolca e i fossili. Dorsale delle Lobbie da Campofontana a Giazza	E	
SETTEMBRE Domenica 4	Traversata dalla Val di Marden alla Val di Cengia Salita al Bivacco De Toni (m 2578)	EE	
SETTEMBRE Giovedì 8	MONTE GRAPPA Col Fenilon (1327 M) e Col Moschin (1279 M)	E	
SETTEMBRE Domenica 18	PALE DI SAN MARTINO Banca delle Fede	EEA	
SETTEMBRE Sab 24 Dom 25	ESCURSIONE INTERSEZIONALE CON IL CAI DI RIETI Parco Nazionale dei Monti Sibillini	EE	
OTTOBRE Domenica 2	CATENA DEI LAGORAI Castel delle Aie (m 2486)	EE	
OTTOBRE Domenica 9	PAESAGGI DELLA GUERRA IN ALTIPIANO La Kaiserstrasse, Monte Chiesa e Monte Campigoletti,	E	
OTTOBRE Domenica 16	PICCOLE DOLOMITI	A	
OTTOBRE Domenica 23	MARRONATA SOCIALE A CAMPOGROSSO	E / EE	
NOVEMBRE Venerdì 11	CENA SOCIALE		